Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 100 del 10 aprile 1984

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 10 aprile 1984 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 19

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1984.

Approvazione del modello 750 concernente la dichiarazione unica agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche, della imposta sul reddito delle persone giuridiche e della imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1984 dalle società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE FINANZE

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1984.

Approvazione del modello 750 concernente la dichiarazione unica agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche, della imposta sul reddito delle persone giuridiche e della imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1984 dalle società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

È approvato l'annesso modello 750 concernente la dichiarazione unica agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche, della imposta sul reddito delle persone giuridiche e della imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1984 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1984

Il Ministro: VISENTINI

ALLEGATI

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 750/84

Ufficio delle imposte di ____________
oppure N. ________
Centro di servizio di ____________

Presentata al Comune di ____________
il ________ n. ________

dichiarazione delle società in nome collettivo e in accomandita semplice, delle società semplici e delle società o associazioni fra artisti o professionisti

REDDITI 1983

Se il periodo d'imposta è inferiore all'anno indicarne le date

	giorno	mese	anno		giorno	mese	anno
dal				al			

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE		RAGIONE SOCIALE				
SEDE LEGALE (1)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	TELEFONO
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (1)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	TELEFONO
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE		STATO VEDERE TAB. A	NATURA GIURIDICA VEDERE TAB. B	ATTIVITÀ VEDERE TAB. C		SITUAZIONE VEDERE TAB. D
IN CASO DI FUSIONE INDICARE NELLA CASELLA SOTTOSTANTE IL CODICE FISCALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE O RISULTANTE DALLA FUSIONE		IMPRESE ARTIGIANE di cui all'art. 13, lett. a, della legge 19-3-1983, N. 72 — NUMERO APPRENDISTI			PLUSVALENZE L. 22 aprile 1982, n. 168	

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)	
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	CODICE CARICA ① ② ③ ④	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROV. NASCITA (sigla)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)		PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.

Il sottoscritto ____________ N. di codice fiscale (2) ________

nato in ____________ il ________ domiciliato in ____________

via ____________ n. ________ tel. ________

dichiara, con questo atto, in qualità di ____________

i redditi della suindicata società o associazione quali risultano dai modelli ____________ e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data ____________ Il dichiarante ____________

(1) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.
(2) Il numero di codice fiscale va indicato soltanto se diverso da quello indicato nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE.

QUADRO L — REDDITI DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

N. ord.	TIPO DI REDDITO (O PERDITA)	QUADRI	1 AMMONTARE (1) DEL REDDITO O DELLA PERDITA O DELLA DEDUZIONE	2 RITENUTE D'ACCONTO	CREDITO D'IMPOSTA 3 PAGATA ALL'ESTERO	CREDITO D'IMPOSTA 4 SUI DIVIDENDI	CREDITO D'IMPOSTA 5 REGISTRATORI DI CASSA	6 ILOR PAGATA NEL 1983
1	D'impresa	(A)	.000	.000	.000	.000	.000	Per iscrizione a ruolo
2	D'impresa minore	(B-B1)(2)	.000	.000	.000		.000	.000
3	Da lavoro autonomo	(C)(2)	.000	.000	.000			Per autotassazione a saldo
4	Dominicale dei terreni	(D)	.000					.000
5	Agrario	(D)	.000					Per autotassazione in acconto
6	Di allevamento	(D-1)	.000	.000			.000	.000
7	Dei fabbricati	(E)	.000					Per addizionale in acconto
8	Di capitale	(F)	.000	.000	.000	.000		.000
9	Di partecipazione	(G)	.000	.000	.000	.000		Per addizionale a saldo
10	Diversi	(H)	.000	.000	.000	.000		.000
11	Rimborsi, restituzioni e sgravi (art. 5, L. 14-11-1981, n. 645)(3)		.000					Da quadro G, col. 8
12	Deduzione INVIM (4)		.000					.000
13	Totale		.000	.000	.000	.000	.000	TOTALE
14	Soggetti a tassazione separata	(I)	.000	.000		.000		.000

PROSPETTO DEI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

N. ord.		
15	AMMONTARE COMPLESSIVO DEL REDDITO	.000
16	AMMONTARE DEL REDDITO PER IL QUALE COMPETE IL CREDITO D'IMPOSTA	.000

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI L, O ED M

(1) La perdita e la deduzione vanno indicate precedute dal segno meno.

(2) Barrare la casella se il reddito è stato determinato forfettariamente.

(3) Le imposte e gli oneri di cui si sia conseguito lo sgravio, il rimborso o la restituzione, di cui all'art. 5 della legge 14-11-1981, n. 645, vanno indicati in questo rigo soltanto dalle Associazioni o dalle Società che non compilano i quadri 750/A e 750/B.

(4) L'INVIM da dedurre ai sensi dell'art. 9 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, va indicata al rigo 12 del quadro L e al rigo 46, col. 5, del quadro O soltanto dalle Associazioni o da quelle Società che non compilano il quadro 750/A.

(5) Indicare coloro che rivestono tale qualità alla data di chiusura dell'esercizio.

(6) Indicare A se trattasi di amministratori, e R negli altri casi. L'indicazione degli amministratori va fatta con riferimento a quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione. Quando gli amministratori non rivestono la qualifica di soci o associati, compilare il quadro N posto nell'ultima pagina del quadro 750/D1.

(7) Le imposte e gli oneri di cui si sia conseguito lo sgravio, il rimborso o la restituzione di cui all'art. 5 della legge 14 novembre 1981, n. 645, già evidenziati nel rigo 11, colonna 1, del quadro L, vanno indicati in questo rigo se e in quanto non contribuirono a formare il reddito complessivo assoggettato all'ILOR.

(8) Somma dei righi 13 e 14, colonna 4, del quadro L.

QUADRO M — IMPUTAZIONE DEI REDDITI AI SINGOLI SOCI O ASSOCIATI (5)

Quando il socio non è persona fisica indicare al posto del cognome e nome, la denominazione o ragione sociale

N. ord.	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME E NOME	QUALIF. (6)	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla)	1 DATA DI NASCITA	2 OCCUPAZIONE PREVALENTE (SI o NO)	3 QUOTA PARTEC. AGLI UTILI %
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
32	INDICARE IN QUESTO RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI **CON** OCCUPAZIONE PREVALENTE							SI	
33	INDICARE IN QUESTO RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI **SENZA** OCCUPAZIONE PREVALENTE							NO	
34							TOTALI		100,00

QUADRO O — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI ILOR E CALCOLO DELL'IMPOSTA E DELL'ADDIZIONALE STRAORDINARIA

SEZIONE I - Determinazione del reddito ai fini ILOR e calcolo dell'imposta

N. ord.	TIPO DI REDDITO	1 QUADRI	2 REDDITI	3 DEDUZIONI art. 7 D.P.R. 599 del 1973	4 DEDUZIONI art. 13 L. 72 del 1983	5 DEDUZIONI INVIM (4)
35	D'impresa	A	.000	.000	.000	
36	D'impresa minore	B-B1	.000	.000	.000	
37	Dominicale dei terreni	D	.000			
38	Agrario	D	.000	.000		
39	Di allevamento	D1	.000	.000		
40	Dei fabbricati non assogg. a SOCOF	E	.000			
41	Dei fabbricati assogg. a SOCOF	E	.000			
42	Di capitale	F	.000			
43	Diversi	H	.000			
44	Rimborsi, restituzioni e sgravi (art. 5, legge 14-11-1981, n. 645) (7)		.000			
45	Soggetti a tassazione separata	I	.000			
46	TOTALI		.000	.000	.000	.000

N. ord.		
47	Totale deduzioni (somma delle colonne 3, 4 e 5 di rigo 46)	.000
48	Reddito complessivo imponibile (sottrarre il rigo 47 dal rigo 46, col. 2)	.000
49	Reddito dei terreni e fabbricati costituenti beni non strumentali (somma dei righi 37, 38, 40 e 41, col. 2)	.000
50	REDDITO IMPONIBILE ILOR (confrontare gli importi dei righi 48 e 49 e riportare il maggiore)	.000
51	Di cui 1 .000 ASSOGGETTATE all'aliquota del 10% (rigo 41, col. 2)	.000
52	Di cui 1 .000 ASSOGGETTATE all'aliquota del 15% (sottrarre il rigo 51 dal rigo 50)	.000
53	ILOR DOVUTA (somma dei righi 51 e 52 col. 2)	.000
54	ACCONTO versato il ___ 83 presso CODICE BANCA ___ oppure UFFICIO POSTALE ___	.000
55	IMPOSTA DA VERSARE A SALDO (sottrarre il rigo 54 dal rigo 53)	.000
	oppure	
56	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 53 dal rigo 54)	.000
57	SALDO versato il ___ 84 presso CODICE BANCA ___ oppure UFFICIO POSTALE ___	.000

SEZIONE II - Calcolo dell'addizionale straordinaria

N. ord.		
58	ADDIZIONALE STRAORDINARIA SU ILOR DOVUTA (calcolare l'8% dell'importo di rigo 53)	.000
59	ACCONTO versato il ___ 83 presso CODICE BANCA ___ oppure UFFICIO POSTALE ___	.000
60	ADDIZIONALE DA VERSARE A SALDO (sottrarre il rigo 59 dal rigo 58)	.000
	oppure	
61	ADDIZIONALE DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 58 dal rigo 59)	.000
62	SALDO versato il ___ 84 presso CODICE BANCA ___ oppure UFFICIO POSTALE ___	.000

QUOTE DI REDDITO		RITENUTE D'ACCONTO E CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO		8 CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (8)	9 CREDITO D'IMPOSTA PER REGISTRATORI DI CASSA	10 QUOTE ILOR IMPUTABILI AI SOCI	11 AMMONTARE DEDUZIONI AI FINI ILOR ART. 7 D.P.R. N. 599 del 1973	12 AMMONTARE DEDUZIONI AI FINI ILOR ART. 13 L. N. 72 del 1983
4 DI CUI AL RIGO 13 COL. 1	5 DI CUI AL RIGO 14 COL. 1	6 DI CUI AL RIGO 13 COL. 2 e 3	7 DI CUI AL RIGO 14 COL. 2					
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta, n. .... modelli RAD e n. .... attestati di versamento dell'ILOR.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO — Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano il mod. 750/A

N. ord.	TIPO	1 SALDO INIZIALE	VARIAZIONI 2 INCREMENTI	VARIAZIONI 3 DECREMENTI	SALDO FINALE 4 BILANCIO	SALDO FINALE 5 FISCALE
63	RISERVE (Patrimonio netto meno capitale sociale)	.000	.000	.000	.000	
64	FONDO ACCANTONAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	.000
65	FONDO AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	.000
66	BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	
67	BENI IMMATERIALI E COSTI AD UTILIZZAZIONE PLURIENNALE	.000	.000	.000	.000	
68	PARTEC. IN SOCIETÀ DI OGNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZ.	.000	.000	.000	.000	.000
69	SCORTE DI MERCI, MATERIE PRIME, SUSSID. E SEMILAVORATI	.000	.000	.000	.000	.000
70	PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
71	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	.000	.000	.000	.000
72	OPERE E SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
73	RICAVI DI ESERCIZIO				.000	.000
74	ALTRI PROVENTI				.000	.000
75	PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE				.000	.000
76	COSTO DEI BENI DESTINATI ALLA RIVENDITA E ALLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI				.000	.000
77	ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE				.000	.000
78	ALTRI ONERI DI PRODUZ. E VENDITA				.000	.000
79	AMMORTAMENTI ORDINARI				.000	.000
80	AMMORTANENTI ANTICIPATI				.000	.000
81	INTERESSI PASSIVI				.000	.000
82	ALTRI COSTI, ONERI E SPESE				.000	.000
83	PERDITE, SOPRAVV. PASSIVE E MINUSV. PATRIMONIALI				.000	.000
84	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA	.000	.000	.000	.000	.000
85	FONDO RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000	.000	.000	.000	
86	DIVIDENDI ED UTILI ANCHE IN NATURA PERCEPITI NEL CORSO DELL'ANNO ED EROGATI DA SOCIETÀ DI CAPITALE ITALIANE E DA SOCIETÀ ESTERE DI OGNI TIPO ASSOGGETTATI A RITENUTA D'IMPOSTA A TITOLO D'ACCONTO				.000	
87	UTILE NETTO O PERDITA RISULTANTE DAL CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE				.000	

PROSPETTO DEI CONFERIMENTI AGEVOLATI (ART. 1[illegible] LEGGE N. 904/77)

	SOCIETÀ CONCENTRATARIA / CODICE FISCALE	1 Valore attribuito all'azienda	2 Costo fiscale alla data del conferimento	3 Valore partecip. iscritta in bilancio	REALIZZ. DELLA PARTECIPAZ. 4 Eserc. precedente	REALIZZ. DELLA PARTECIPAZ. 5 Nell'esercizio
88		.000	.000	.000	.000	.000

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI AI FINI DELL'ILOR

N.			
89	REDDITO AL LORDO DELLE ESENZIONI		.000
90	A DEDURRE REDDITO ESENTE — Indicare l'ammontare del reddito totalmente esente ivi compreso quello eventualmente relativo all'ampliamento, ammodernamento ecc.		.000
91	REDDITO		.000
92	REDDITO AGEVOLATO ASSOGGETTATO ALLE ALIQUOTE DEL	11,25%	.000
93	Indicare l'ammontare del reddito assoggettato a riduzioni di aliquota (1/4 o 1/2) ai sensi delle disposizioni agevolative di cui al D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973 e successive modificazioni	7,50%	.000

PROSPETTO RICAVI E COSTI — Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano i modd. 750/B-B1 o 750/C

N. ord.	TIPO REDDITO	1 Artigiani	2 Forfettario	3 Ricavi	4 Altri proventi	5 Costi	6 Altri oneri e spese	7 Vedi nota (*)
94	LAVORO AUTONOMO			.000	.000	.000	.000	.000
95	IMPRESA MINORE			.000	.000	.000	.000	.000

(*) Per il lavoro autonomo: indicare le spese per acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire 500.000 e le quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili.
Per l'impresa minore: indicare il costo dei beni utilizzati per la produzione di beni e servizi o destinati alla rivendita.

PROSPETTO DELLE AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA ABITATIVA (L. 22 APRILE 1982, N. 168)

N. ord.	ANNO DI REALIZZO	1 PLUSVALENZA ACCANTONATA	2 PLUSVALENZA REINVESTITA	QUOTA DI PLUSVALENZA 3 DA REINVESTIRE	QUOTA DI PLUSVALENZA 4 RECUPER A TASS.
96	1982	.000	.000	.000	.000
97	1983	.000	.000	.000	.000

AVVERTENZA - Per la compilazione di questi prospetti vedere le istruzioni allegate al mod. 750.

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 750/84

dichiarazione delle società in nome collettivo e in accomandita semplice, delle società semplici e delle società o associazioni fra artisti o professionisti

REDDITI 1983

COPIA PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA

Ufficio delle imposte di ____________

oppure N. ________

Centro di servizio di ____________

Presentata al Comune di ____________

il ________ n. ________

Se il periodo d'imposta è inferiore all'anno indicarne le date

	giorno	mese	anno		giorno	mese	anno
dal				al			

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE		RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE (1)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (1)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÁ O ASSOCIAZIONE		STATO — VEDERE TAB. A	NATURA GIURIDICA — VEDERE TAB. B	ATTIVITÀ — VEDERE TAB. C	SITUAZIONE — VEDERE TAB. D
IN CASO DI FUSIONE INDICARE NELLA CASELLA SOTTOSTANTE IL CODICE FISCALE DELLA SOCIETÁ INCORPORANTE O RISULTANTE DALLA FUSIONE		IMPRESE ARTIGIANE di cui all'art. 13, lett. a, della legge 19-3-1983, N. 72 — NUMERO APPRENDISTI		PLUSVALENZE L. 22 aprile 1982, n. 168	

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	CODICE CARICA ① ② ③ ④	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.

Il sottoscritto ____________ N. di codice fiscale (2) ____________

nato in ____________ il ________ domiciliato in ____________

via ____________ n. ________ tel. ________

dichiara, con questo atto, in qualità di ____________

i redditi della suindicata società o associazione quali risultano dai modelli ____________ e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data ____________ Il dichiarante ____________

(1) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.
(2) Il numero di codice fiscale va indicato soltanto se diverso da quello indicato nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE.

QUADRO L — REDDITI DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

N. ord.	TIPO DI REDDITO (O PERDITA)	QUADRI	1 AMMONTARE (1) DEL REDDITO O DELLA PERDITA O DELLA DEDUZIONE	2 RITENUTE D'ACCONTO	CREDITO D'IMPOSTA 3 PAGATA ALL'ESTERO	CREDITO D'IMPOSTA 4 SUI DIVIDENDI	CREDITO D'IMPOSTA 5 REGISTRATORI DI CASSA	6 ILOR PAGATA NEL 1983
1	D'impresa	(A)	.000	.000	.000	.000	.000	Per iscrizione a ruolo
2	D'impresa minore	(B-B1)(2)	.000	.000	.000		.000	.000
3	Da lavoro autonomo	(C)(2)	.000	.000	.000			Per autotassazione a saldo
4	Dominicale dei terreni	(D)	.000					.000
5	Agrario	(D)	.000					Per autotassazione in acconto
6	Di allevamento	(D-1)	.000	.000			.000	.000
7	Dei fabbricati	(E)	.000					Per addizionale in acconto
8	Di capitale	(F)	.000	.000	.000	.000		.000
9	Di partecipazione	(G)	.000	.000	.000	.000		Per addizionale a saldo
10	Diversi	(H)	.000	.000	.000	.000		.000
11	Rimborsi, restituzioni e sgravi (art. 5, L. 14-11-1981, n. 645)(3)		.000					Da quadro G, col. 8
12	Deduzione INVIM(4)		.000					.000
13	Totale		.000	.000	.000	.000	.000	TOTALE
14	Soggetti a tassazione separata	(I)	.000	.000		.000		.000

PROSPETTO DEI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

15	AMMONTARE COMPLESSIVO DEL REDDITO	.000
16	AMMONTARE DEL REDDITO PER IL QUALE COMPETE IL CREDITO D'IMPOSTA	.000

NOTE ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI L, O ED M

(1) La perdita e la deduzione vanno indicate precedute dal segno meno.

(2) Barrare la casella se il reddito è stato determinato forfettariamente.

(3) Le imposte e gli oneri di cui si sia conseguito lo sgravio, il rimborso o la restituzione, di cui all'art. 5 della legge 14-11-1981, n. 645, vanno indicati in questo rigo soltanto dalle Associazioni o dalle Società che non compilano i quadri 750/A e 750/B.

(4) L'INVIM da dedurre ai sensi dell'art. 9 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, va indicata al rigo 12 del quadro L e al rigo 46, col. 5, del quadro O soltanto dalle Associazioni o da quelle Società che non compilano il quadro 750/A.

(5) Indicare coloro che rivestono tale qualità alla data di chiusura dell'esercizio.

(6) Indicare A se trattasi di amministratori, e R negli altri casi. L'indicazione degli amministratori va fatta con riferimento a quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione. Quando gli amministratori non rivestono la qualifica di soci o associati, compilare il quadro N posto nell'ultima pagina del quadro 750/D1.

(7) Le imposte e gli oneri di cui si sia conseguito lo sgravio, il rimborso o la restituzione di cui all'art. 5 della legge 14 novembre 1981, n. 645, già evidenziati nel rigo 11, colonna 1, del quadro L, vanno indicati in questo rigo se e in quanto non contribuirono a formare il reddito complessivo assoggettato all'ILOR.

(8) Somma dei righi 13 e 14, colonna 4, del quadro L.

QUADRO M — IMPUTAZIONE DEI REDDITI AI SINGOLI SOCI O ASSOCIATI (5)

Quando il socio non è persona fisica indicare al posto del cognome e nome, la denominazione o ragione sociale

N. ord.	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME E NOME	QUALIF. (6)	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla)	1 DATA DI NASCITA	2 OCCUPAZIONE PREVALENTE (SI o NO)	3 QUOTA PARTEC. AGLI UTILI %
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
32	INDICARE IN QUESTO RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI **CON** OCCUPAZIONE PREVALENTE							SI	
33	INDICARE IN QUESTO RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI **SENZA** OCCUPAZIONE PREVALENTE							NO	
34							**TOTALI**		100,00

QUADRO O — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI ILOR E CALCOLO DELL'IMPOSTA E DELL'ADDIZIONALE STRAORDINARIA

SEZIONE I - Determinazione del reddito ai fini ILOR e calcolo dell'imposta

N. ord.	TIPO DI REDDITO	1 QUADRI	2 REDDITI	3 DEDUZIONI art. 7 D.P.R. 599 del 1973	4 DEDUZIONI art. 13 L. 72 del 1983	5 DEDUZIONI INVIM (4)
35	D'impresa	A	.000	.000	.000	
36	D'impresa minore	B-B1	.000	.000	.000	
37	Dominicale dei terreni	D	.000			
38	Agrario	D	.000	.000		
39	Di allevamento	D1	.000	.000		
40	Dei fabbricati non assogg. a SOCOF	E	.000			
41	Dei fabbricati assogg. a SOCOF	E	.000			
42	Di capitale	F	.000			
43	Diversi	H	.000			
44	Rimborsi, restituzioni e sgravi (art. 5, legge 14-11-1981, n. 645) (7)		.000			
45	Soggetti a tassazione separata	I	.000			
46	TOTALI		.000	.000	.000	.000

N. ord.		
47	Totale deduzioni (somma delle colonne 3, 4 e 5 di rigo 46)	.000
48	Reddito complessivo imponibile (sottrarre il rigo 47 dal rigo 46, col. 2)	.000
49	Reddito dei terreni e fabbricati costituenti beni non strumentali (somma dei righi 37, 38, 40 e 41, col. 2)	.000
50	REDDITO IMPONIBILE ILOR (confrontare gli importi dei righi 48 e 49 e riportare il maggiore)	.000
51	Di cui 1 .000 ASSOGGETTATE all'aliquota del 10% (rigo 41, col. 2)	.000
52	Di cui 1 .000 ASSOGGETTATE all'aliquota del 15% (sottrarre il rigo 51 dal rigo 50)	.000
53	ILOR DOVUTA (somma dei righi 51 e 52 col. 2)	.000
54	ACCONTO versato il 83 presso CODICE BANCA oppure UFFICIO POSTALE	.000
55	IMPOSTA DA VERSARE A SALDO (sottrarre il rigo 54 dal rigo 53)	.000
	oppure	
56	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 53 dal rigo 54)	.000
57	SALDO versato il 84 presso CODICE BANCA oppure UFFICIO POSTALE	.000

SEZIONE II - Calcolo dell'addizionale straordinaria

N. ord.		
58	ADDIZIONALE STRAORDINARIA SU ILOR DOVUTA (calcolare l'8% dell'importo di rigo 53)	.000
59	ACCONTO versato il 83 presso CODICE BANCA oppure UFFICIO POSTALE	.000
60	ADDIZIONALE DA VERSARE A SALDO (sottrarre il rigo 59 dal rigo 58)	.000
	oppure	
61	ADDIZIONALE DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 58 dal rigo 59)	.000
62	SALDO versato il 84 presso CODICE BANCA oppure UFFICIO POSTALE	.000

QUOTE DI REDDITO		RITENUTE D'ACCONTO E CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO		8 CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (8)	9 CREDITO D'IMPOSTA PER REGISTRATORI DI CASSA	10 QUOTE ILOR IMPUTABILI AI SOCI	11 AMMONTARE DEDUZIONI AI FINI ILOR ART. 7 D.P.R. N. 599 del 1973	12 AMMONTARE DEDUZIONI AI FINI ILOR ART. 13 L. N. 72 del 1983
4 DI CUI AL RIGO 13 COL. 1	5 DI CUI AL RIGO 14 COL. 1	6 DI CUI AL RIGO 13 COL. 2 e 3	7 DI CUI AL RIGO 14 COL. 2					
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

Si allegano n. certificati dei sostituti d'imposta, n. modelli RAD e n. attestati di versamento dell'ILOR.

Considerato che a norma dell'art. 28-*ter* della legge 432, nel ruolo del personale della carriera tecnica di concetto ufficiali idraulici risultano disponibili tre posti;

Considerato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concesso, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, l'autorizzazione a bandire un concorso per la copertura dei suddetti posti;

Visto il decreto ministeriale in data 15 giugno 1977, n. 14073, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1977, registro n. 12, foglio n. 229 con il quale è stato stabilito il programma di esame per l'accesso alla carriera tecnica di concetto - ufficiali idraulici.

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di ufficiale idraulico in prova nel ruolo del personale della carriera tecnica di concetto dell'Amministrazione dei lavori pubblici (sesta qualifica funzionale).

I posti messi a concorso sono ripartiti fra i sottoindicati uffici di questa amministrazione:

Magistrato alle acque Venezia; 2;

Magistrato per il Po Parma; 1.

I vincitori del concorso non potranno ottenere il trasferimento se non dopo cinque anni di servizio prestato nella sede loro assegnata all'atto delle nomine.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:

1) diploma di geometra, o di perito industriale, o di perito agrimensore;

2) cittadinanza italiana;

3) buona condotta;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 salvo i casi di elevazione e di esenzione previsti dalle vigenti norme;

6) avere il godimento dei diritti politici;

7) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi a concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento del requisito della buona condotta morale e civile nonché della causa di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - Piazza Porta Pia - 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tale fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo la data di nascita nonché, qualora abbia superato il limite di età di anni 35, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, indicando nel caso contrario, le une e gli altri;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso cui è stato conseguito;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) l'impegno di raggiungere, in caso di nomina, l'ufficio cui sarà destinato;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 (v. allegato 2).

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero da un funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto.

Della sede e del diario delle prove scritte verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *del* 23 *maggio* 1984.

L'amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del Ministro l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti, muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art. 6, a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Mod. 750/A

ANNO 1983

redditi di impresa
delle società in nome collettivo,
in accomandita semplice ed equiparate

SOCIETÀ

DOMICILIO FISCALE | VIA | NUMERO | C.A.P.

ATTIVITÀ ESERCITATA

LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (I)

LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI (II)

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico sia del datore di lavoro che dei dipendenti), come da conto dei profitti e delle perdite	.000
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente, come da conto dei profitti e delle perdite	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 1, colonna 2)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (III)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI (*)

A	Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
B	Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
	VARIAZIONI IN AUMENTO	
1	Redditi dei terreni (dominicali ed agrari) e dei fabbricati, non costituenti beni strumentali, determinati in base alle risultanze catastali ovvero, per i fabbricati, a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (IV)	.000
2	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (IV)	.000
3	Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1983, n. 597 (V)	.000
4	Valore normale dei beni assegnati ai soci (art. 53 comma 5), D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
5	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto PP e PP o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (VI)	.000
6	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII)	.000
7	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, comma 2° dello stesso decreto (VIII)	.000
8	Compensi corrisposti ai soci amministratori, per la parte eccedente i limiti stabiliti nel comma 3° dell'art. 59 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
9	Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite	.000
10	Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al 1° comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)	.000
11	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel 1° comma dell'art. 60 D.P.R. 597 (IX)	.000
12	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, comma 1°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e dell'art. 20 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito in L. 26 aprile 1983, n. 131	.000
13	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, comma 2°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
14	Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del comma 2° art. 74 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
	A RIPORTARE	.000

(*) Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze ed altri elementi necessari per la determinazione del reddito d'impresa secondo le disposizioni del Titolo V (art. 51 e seguenti) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

Tutti gli importi indicati nel presente quadro devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire ed a quelle inferiori nel caso contrario; ad es.: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1.499 diventa 1.000.
I calcoli richiesti dal presente quadro devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati.
Per semplificare la compilazione, sul modello sono già prestampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

		RIPORTO	.000
15		Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (X):	
	a	relative a materie prime, sussidiarie, semi-lavorate e merci (art. 62)	.000
	b	relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	.000
	c	relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	.000
16		Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 66 e 67, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a	per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	.000
	b	per rischi su crediti (VII)	.000
	c	per altre finalità	.000
17		Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a	relativi a beni materiali o immateriali	.000
	b	relativi a beni gratuitamente devolvibili	.000
	c	relativi a costi a utilizzazione pluriennale	.000
18		Costi di manutenzione, riparazione, etc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
19		Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, comma 1°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
20		Altre variazioni in aumento (XI) (XVII):	
			.000
			.000
			.000
		TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (C)	.000
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
21		Proventi degli immobili di cui al n. 1 (IV)	.000
22		Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (V)	.000
23		Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 (V)	.000
24		Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, comma 3°, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
25		Interessi, dividendi ed altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta	.000
26		Ammontare del rimborso per eccedenza del credito d'imposta se imputato al conto economico (XII)	.000
27		Altre variazioni in aumento (XI):	
			.000
			.000
			.000
		TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (D)	.000
E)		Somma algebrica tra variazioni in aumento (totale C) e variazioni in diminuzione (totale D)	.000
F)		Reddito o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	.000
		a dedurre:	.000
		Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)	.000
G)		REDDITO NETTO O PERDITA (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 1, colonna 1)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

COMPONENTI POSITIVI

1	Reddito netto (Totale G)	.000
2	Perdita derivante da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
3	Perdite derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 597 (art. 1, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	
4	Altri componenti positivi (esclusi i redditi soggetti a tassazione separata di cui alla nota XI):	
		.000
		.000
		.000
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI (H)	.000

COMPONENTI NEGATIVI

5	Perdita di cui alla precedente lettera G)	.000
6	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
7	Redditi (dominicali e agrari) dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero, per i fabbricati, a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (IV)	.000
8	Redditi derivanti dalla partecipazione a società di ogni tipo (comprese le società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice) o enti soggetti alla imposta sul reddito delle persone giuridiche, non compresi tra quelli di cui al n. 25 del riquadro precedente (XIII)	.000
9	Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) (XIV)	.000
10	Altri componenti positivi (XV)	
		.000
		.000
		.000
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (I)	.000

L) REDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territoriali (somma algebrica tra totale H e totale I)	.000
(meno) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (XIV)	.000
M) Reddito netto (da riportare nel quadro O, rigo 35, colonna 2 del mod. 750)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7 D.P.R. 599, da riportare nel quadro O, rigo 35, colonna 3 del mod. 750 (XVI)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge 19 marzo, n. 72, da riportare nel quadro O, rigo 35, col. 4 del mod. 750 (XVI)	.000

Annotazioni (XVII): ____________________

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi non superiori a 780 milioni di lire, dichiara:

a) di optare per il regime ordinario per il triennio 1983-1985 [ ] scrivere SI o NO

b) di avere optato per il regime ordinario per il triennio in corso [ ] scrivere SI o NO

Allegati N. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________

L'amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento del requisito della buona condotta morale e civile nonché della causa di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima - Piazza Porta Pia - 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tale fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonché, qualora abbia superato il limite di età di anni 35, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso, come precisato nel precedente art. 2);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, indicando nel caso contrario, le une e gli altri;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso cui è stato conseguito;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) l'impegno di raggiungere, in caso di nomina, l'ufficio cui sarà destinato;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 (v. allegato 2).

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero da un funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, in una prova pratica ed in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto.

Della sede e del diario della prova scritta verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *del 23 maggio 1984.*

L'amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del Ministro l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti, muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art. 6, a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere la prova di esame nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Saranno ammessi alla prova pratica ed al colloquio i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta.

Ai candidati ammessi alla prova pratica ed al colloquio sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed al colloquio sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere le prove stesse. La seduta del colloquio è pubblica.

La prova pratica ed il colloquio non si intenderanno superati se il candidato non avrà ottenuto in esse la votazione di almeno 6/10.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma del voto riportato nella prova scritta e dei voti ottenuti nella prova pratica e nel colloquio.

Art. 6.

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una Amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) non devono essere scaduti per decorso termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza alla nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età (v. allegato 2).

Mod. 750/B-B1

redditi di impresa minore (*) delle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate

ANNO 1983

SOCIETÀ			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			
LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (I)			
LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI (II)			

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico sia del datore di lavoro che dei dipendenti)	.000
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750 rigo 2, colonna 2)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (III)	.000
Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1983 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci)	.000

QUADRO B — IMPRESE CON RICAVI NON SUPERIORI A 780 MILIONI NELL'ANNO (IV)

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI

COMPONENTI POSITIVI

1		Ricavi:	
	a	corrispettivi per la cessione dei beni e la prestazione di servizi rientranti nell'attività dell'impresa e per la cessione di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento o moratori)	.000
	b	corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari	.000
	c	valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni assegnati ai soci o destinati ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa	.000
		TOTALE RICAVI (a + b + c) (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 95, col. 3)	.000
2		Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società, assegnazione ai soci o destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (V)	.000
3		Sopravvenienze attive di cui al primo comma ed al secondo comma, lett. a), dell'art. 55 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)	.000
		TOTALE PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 95, col. 4)	.000
		A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.000

(*) Devono compilare il mod. 750/B-B1, in luogo del mod. 750/A, le società che:
— nel periodo d'imposta precedente abbiano conseguito ricavi per ammontare non superiore a 780 milioni di lire e non abbiano optato per il regime ordinario;
— pur avendo superato detto limite, fruiscono del regime triennale di contabilità semplificata;
— indipendentemente dall'ammontare dei ricavi, abbiano iniziato l'attività nel 1983.

Devono compilare il quadro 750/B1, in luogo del quadro 750/B, le società che nell'anno 1983 abbiano conseguito ricavi non superiori a 18 milioni di lire, sempreché abbiano facoltà, ed intendano avvalersene, di determinare forfettariamente il reddito, ai sensi dell'art. 72-*bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, come modificato dal decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito, con modificazioni ed integrazioni, nella legge 28 febbraio 1983, n. 53.

In ogni caso, la società dichiarante deve compilare, in ogni parte che interessi, il primo riquadro del predetto modello riguardante la ragione sociale, l'attività esercitata, ecc.

COMPONENTI NEGATIVI		
4	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi (VII) (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 95, col. 7)	.000
5	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	.000
6	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali, esclusi quelli di cui al n. 5	.000
7	Spese per le retribuzioni al personale dipendente (VIII)	.000
8	Compensi ed altre somme corrisposti a terzi ed assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o di acconto	.000
9	Canoni di locazione	.000
10	Interessi passivi (IX)	.000
11	Premi di assicurazione	.000
12	Spese di illuminazione e per energia elettrica	.000
13	Costo dei carburanti e dei lubrificanti	.000
14	Altri costi e spese documentati (IX)	.000
15	Oneri e spese non documentati (X)	.000
	TOTALE COSTI (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 95, col. 5)	.000
16	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 95, col. 6)	.000
	B) TOTALI COSTI E COMPONENTI NEGATIVI	.000
	C) REDDITO (O PERDITA) D'IMPRESA (somma algebrica tra totale A e totale B) da riportare nel quadro L del mod. 750 rigo 2, colonna 1	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (XI)	
D) REDDITO *d'impresa di cui alla lettera C)*	.000
da aggiungere:	
Perdite di attività commerciali esercitate all'estero *mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità* separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
da dedurre:	
PERDITA d'impresa di cui alla lettera C)	.000
Redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del *D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)*	.000
Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
E) REDDITO AL LORDO DELLE AGEVOLAZIONI TERRITORIALI	.000
(meno) Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
F) REDDITO NETTO (da riportare nel quadro O, rigo 36, colonna 2 del mod. 750)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 (da riportarenel quadro O, rigo 36, colonna 3 del mod. 750)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 13 della legge 19 marzo 1983, n. 72 (da riportare nel quadro 0, rigo 36, colonna 4 del mod. 750)	.000

Annotazioni (XII): ____________________

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante: ____________

QUADRO B1 — REDDITI A DETERMINAZIONE FORFETTARIA (Ricavi non superiori a 18 milioni di lire nell'anno)

N. ord.	1 CATEGORIA D'IMPRESA	2 RICAVI (al netto dell'IVA	3 Coefficiente redditività	4 Reddito (Col. 2 × 3)	5 PLUSVALENZE REALIZZATE	6 REDDITO IMPONIBILE (Col. 4 + Col. 5)
1		.000		.000		
		.000		.000		
		.000		.000	.000	.000
2		.000		.000		
		.000		.000		
		.000		.000	.000	.000
3		.000		.000		
		.000		.000		
		.000		.000	.000	.000
4	TOTALI	(1) .000		.000	(2) .000	.000
5	Totale plusvalenze (dalla col. 5, rigo 4)	.000				
6	Proventi complessivi (importo rigo 4 + importo rigo 5 di col. 2)	.000				
7	Costi (importo col. 2 meno importo col. 4 di rigo 4)	(3) .000				
8	Deduzione ILOR di cui all'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599					.000
9	Deduzione ILOR di cui all'art. 13 della legge 19 marzo 1983, n. 72					.000

NOTA: Il totale di rigo 4, colonna 6, va riportato nel quadro L rigo 2, colonna 1, nonchè nel quadro "O", rigo 36, colonna 2, al netto, però, delle eventuali esenzioni o agevolazioni spettanti delle quali si dovrà indicare, in apposito allegato, la natura e l'ammontare; il totale di rigo 8, colonna 6, va riportato al rigo 36, colonna 3 e il totale di rigo 9, colonna 6, al rigo 36 colonna 4 del quadro "O".

(1) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 95, colonna 3;
(2) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 95, colonna 4;
(3) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 95, colonna 5;

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________

QUADRO B1: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Questo quadro va utilizzato dalle società di persone di cui all'articolo 72 bis del D.P.R. 1973, n. 597, nel testo modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1983, n. 53, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, che avendo conseguito nell'anno 1983 ricavi (al netto dell'IVA) non superiori a 18 milioni di lire si avvalgono della facoltà di determinare forfettariamente il reddito, applicando all'ammontare dei ricavi stessi i seguenti coefficienti di redditività previsti per ciascuna categoria:

— *a)* imprese artigiane e in genere esercenti trasporti e attività connesse, prestazioni alberghiere, somministrazione di alimenti e bevande nei pubblici esercizi e nelle mense aziendali:
  — fino a 10 milioni di ricavi 30%
  — oltre 10 milioni e fino a 14 milioni di ricavi 35%
  — oltre 14 milioni e fino a 18 milioni di ricavi 40%

— *b)* commercianti al minuto compresi gli ambulanti:
  — fino a 10 milioni di ricavi 20%
  — oltre 10 milioni e fino a 14 milioni di ricavi 30%
  — oltre 14 milioni e fino a 18 milioni di ricavi 35%

— *c)* vendita di generi di monopolio e di valori bollati postali e simili:
  — fino a 10 milioni di ricavi 50%
  — oltre 10 milioni e fino a 14 milioni di ricavi 55%
  — oltre 14 milioni e fino a 18 milioni di ricavi 60%

— *d)* intermediari e rappresentanti di commercio:
  — fino a 10 milioni di ricavi 50%
  — oltre 10 milioni e fino a 14 milioni di ricavi 55%
  — oltre 14 milioni e fino a 18 milioni di ricavi 60%

Alla colonna 1 va indicata la categoria d'impresa (es. artigiana, commercio al minuto ecc.); alla colonna 2 l'ammontare dei ricavi distinto secondo i sopraindicati scaglioni di ricavi conseguiti (al netto dell'IVA) che sono rappresentati dai corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione agli effetti dell'IVA e di quelle per le quali non è prevista la registrazione agli effetti di tale imposta, annotate o soggette ad annotazione separatamente, a norma del 3° comma dell'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973, alla colonna 3 vanno indicati i coefficienti di redditività relativi alla categoria di impresa e corrispondenti all'ammontare dei ricavi; alla colonna 4 i redditi risultanti dal prodotto fra i ricavi ed i coefficienti di redditività.

Al reddito così determinato vanno aggiunte (riportandole alla colonna 5) le plusvalenze patrimoniali eventualmente realizzate (v. nota IV).

Alla colonna 6 va riportato il reddito imponibile risultante dalla somma degli importi di colonna 4 e 5.

Al rigo 4 si trascrivono quindi i totali di ciascuna colonna.

Alla voce «deduzione ILOR», nell'apposito spazio di colonna 6, vanno indicati al rigo 8 l'ammontare della deduzione eventualmente spettante ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, e al rigo 9 l'ulteriore deduzione di cui all'art. 13 della legge 19 marzo 1983, n. 72.

Tutti gli importi indicati nel presente quadro devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire ed a quelle inferiori nel caso contrario; ad esempio: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1.439 diventa 1.000. I calcoli richiesti dal presente quadro devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati.

Per semplificare la compilazione, sul modello sono prestampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, in una prova pratica ed in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto.

Della sede e del diario della prova scritta verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *del* 23 *maggio* 1984.

L'amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del Ministro l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti, muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art. 6, a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere la prova di esame nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Saranno ammessi alla prova pratica ed al colloquio i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta.

Ai candidati ammessi alla prova pratica ed al colloquio sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed al colloquio sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere le prove stesse. La seduta del colloquio è pubblica.

La prova pratica ed il colloquio non si intenderanno superati se il candidato non avrà ottenuto in esse la votazione di almeno 6/10.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma del voto riportato nella prova scritta e dei voti ottenuti nella prova pratica e nel colloquio.

Art. 6.

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) non devono essere scaduti per decorso termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza alla nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età (v. allegato 2).

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare, a pena di decadenza, nel termine di giorni trenta decorrenti dalla data di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti in carta bollata ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso.

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello Stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

Mod. 750/C redditi di lavoro autonomo delle società o associazioni fra artisti e professionisti (anche se a determinazione forfettaria)

ANNO 1983

SOCIETÁ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÁ ESERCITATA			
LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÁ (1)			
LUOGO IN CUI SONO CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI (2)			

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'I.V.A. (dal rigo 54 della dichiarazione annuale I.V.A.)	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 3, col. 2)	.000
Ammontare dei redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero (3)	.000

SEZIONE PRIMA: DETERMINAZIONE ANALITICA DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

COMPONENTI POSITIVI	1		Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, comma 3, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597.	
		a	assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
		b	non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
		c	non annotati nelle scritture contabili di cui all'art. 19 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. (4)	.000
			TOTALE COMPONENTI POSITIVI (da riportare nel prospetto RICAVI e COSTI, rigo 94, col. 3)	.000
SPESE E ONERI DEDUCIBILI	2		Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 500.000 (5)	.000
	3		Quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili (5)	.000
	4		Spese per le retribuzioni del personale dipendente	.000
	5		Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
	6		Compensi corrisposti a terzi	.000
	7		Canoni di locazione	.000
	8		Interessi passivi	.000
	9		Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione	.000
	10		Spese per illuminazione ed energia elettrica	.000
	11		Altre spese documentate	.000
			TOTALE SPESE ed ONERI DEDUCIBILI (da riportare nel prospetto RICAVI e COSTI, rigo 94, col. 5)	.000
			A) REDDITO NETTO o PERDITA (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 3, col. 1)	.000

SEZIONE SECONDA: DETERMINAZIONE FORFETTARIA DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI (6)

1	Ammontare compensi percepiti L. ______ (da riportare nel Prospetto Ricavi e Costi rigo 94, col. 3)	a	70% dei compensi fino a 10 milioni di lire	.000
		b	75% della parte dei compensi superiori a 10 ma non a 14 milioni	.000
		c	80% della parte dei compensi superiori a 14 ma non a 18 milioni	.000
	(da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 3, col. 1)		REDDITO NETTO	.000

Allegati n. ______ Data ______ Il dichiarante ______

(1) Se l'attività è svolta in più Comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.

(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(3) Indicare in apposito allegato l'ammontare dei redditi prodotti all'estero mediante una base fissa separatamente da quelli prodotti senza una base fissa, e distintamente per Stato di provenienza. Circa il credito d'imposte pagate all'estero, vedansi le ISTRUZIONI al Mod. 750.

(4) In questo rigo vanno indicati i proventi per i quali è stata omessa l'annotazione nelle scritture contabili di cui all'art. 19 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e che il contribuente dichiara ai fini della non punibilità delle contravvenzioni di cui all'art. 1, quarto comma, del decreto legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516. Detti proventi debbono altresì essere annotati nelle scritture contabili in corso di utilizzazione al momento della annotazione stessa.

(5) Sommare gli importi dei righi 2 e 3 e riportare il totale nel prospetto RICAVI e COSTI, rigo 94, col. 7.

(6) Questa Sezione può essere compilata dai soggetti che, avendo percepito nel periodo d'imposta compensi, al netto dell'IVA, non superiori ai 18 milioni di lire, intendono avvalersi della facoltà di determinare forfettariamente il reddito, applicando agli scaglioni dei compensi gli indicati coefficienti di redditività. In tal caso, il totale delle spese ed oneri deducibili, da riportare nel Prospetto Ricavi e Costi rigo 94, col. 5, si ottiene per differenza tra il totale dei compensi percepiti ed il Reddito netto

Fa presente (1) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perché . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (2);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . . conseguito presso . . . . . . in data . . . . .;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . .(4);

f) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero . . . . . . con la qualifica di . . . . presso il quale è stato assunto il . . . . . (oppure: di non essere alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (5) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

h) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere la residenza assegnatagli dall'amministrazione;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza . . . .

Data, ...

Firma . . . . . . (6)
(autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . . . .

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(2) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . . . di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(5) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(6) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

(1774)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tredici posti di sorvegliante idraulico nel ruolo del personale della carriera ausiliaria atipica tecnica dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 9 dicembre 1937, n. 2669;

Vista la legge 23 maggio 1956, n. 498;

Vista la legge 12 ottobre 1966, n. 862;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 3 maggio 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Considerato che a norma dell'art. 28-*ter* della legge n. 432, nel ruolo del personale della carriera ausiliaria atipica tecnica - sorvegliante idraulico risultano disponibili tredici posti;

Considerata la disponibilità dei posti stessi dopo gli adempimenti di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sopracitata;

Considerato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concesso, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, l'autorizzazione a bandire un concorso per la copertura dei suddetti posti;

Visto il decreto ministeriale 17 maggio 1977, n. 11166, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1977, registro n. 9, foglio n. 127, con il quale è stato stabilito il programma di esame per l'accesso alla carriera ausiliaria atipica tecnica del personale idraulico - sorvegliante idraulico;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a tredici posti di sorvegliante idraulico in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria atipica tecnica dell'Amministrazione dei lavori pubblici - terza qualifica funzionale.

I posti messi a concorso sono ripartiti tra i sottoindicati uffici di questa amministrazione:

magistrato per il Po Parma: 5;

magistrato alle Acque Venezia: 5;

ufficio genio civile per il Reno Bologna: 3.

I vincitori del concorso non potranno ottenere il trasferimento se non dopo cinque anni di servizio prestato nella sede loro assegnata all'atto delle nomine.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:

1) licenza elementare;

2) cittadinanza italiana;

3) buona condotta;

Mod. 750/D1 redditi di allevamento di animali

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

Ritenute d'acconto (da riportare al rigo 6, colonna 2 del quadro L) .000

SEZIONE 1 - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO ALLA FASCIA BASE

FASCIA DI QUALITÀ 1	REDDITO AGRARIO NON RIVALUTATO CORRISPONDENTE 2	COEFFICIENTE DI NORMALIZZAZIONE 3	REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO (col. 2 × col. 3) 4
I		35,416	
II		21,739	
III		33,333	
IV		15,760	
V		5,555	
VI		1,000	
TOTALE REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO			A

SEZIONE 2 - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI ANIMALI NORMALIZZATO ALLA SPECIE BASE

SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF. DI NORMALIZZAZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI	SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF. DI NORMALIZZAZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI
Vacche e bufale da latte, tori		2.000		TOTALE DA RIPORTO			
Vitelloni		1.150		Anatre, oche e capponi		10	
Manze		600		Starne, pernici e coturnici		3	
Vitelli		375		Piccioni, quaglie ed altri volatili		1	
Scrofe da riproduzione e verri		1.000		Conigli e lepri da carne		3,375	
Suinetti		20		Conigli e lepri da riproduzione		37,5	
Suini da macello		175		Ovini e caprini da riproduzione		230	
Galline da uova da cova e galli		29,5		Agnelloni e caprini da carne		36,5	
Galline ovaiole		18,5		Pesci da riproduzione q.li (1)		320	
Pollastre da allevamento e fagiani		3,5		Pesci per consumo q.li (1)		200	
Polli da carne		2.375		Equini da riproduzione		1.300	
Faraone		3		Equini puledri		500	
Tacchine per uova, da cova e tacchini riproduttori		60		Alveari (famiglie) (1)		200	
Tacchini da carne		18,75		Lumache consum. q.li (1)		200	
TOTALE A RIPORTARE							

TOTALE NUMERO CAPI NORMALIZZATI	B	N.
CAPI ALLEVABILI NEI LIMITI DELL'ART. 28 DEL D.P.R. N. 597	C	Tot. A ______ / 100 × 160 = N.
CAPI ECCEDENTI (B—C)	D	N.
CALCOLO DEL REDDITO DEI CAPI ECCEDENTI EX ART 72 TER DEL D.P.R. N. 597 TOT. D ______ × (0,11 × 2 × 170) = 37,40 =	E	Reddito imponibile L. .000

(1) Per le specie pesci, lumache e alveari l'unità di allevamento è riferita rispettivamente al quintale ed alla famiglia.

SEZ. 3 — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

1. Reddito da attività di allevamento (dal punto E)	.000
2. Deduzione di cui all'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599	.000

Ai fini dell'ILOR l'importo di rigo 1 va indicato nel quadro O, rigo 39, colonna 2, al netto delle eventuali esenzioni e agevolazioni spettanti, delle quali si dovrà indicare, in apposito allegato, la natura e l'ammontare. L'eventuale deduzione, spettante ai sensi dell'art. 7 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, va riportata al rigo 39, colonna 3, dello stesso quadro. Circa detta deduzione tenere presente quanto precisato nelle avvertenze, ultimo capoverso, in calce al quadro 750/D.

Allegati n. ______________

Data ______________ Il dichiarante ______________

NOTE AL MOD. 750/D1

Questo quadro deve essere utilizzato per la dichiarazione dei redditi derivanti dall'allevamento di animali ai sensi dell'articolo 72-*ter* del D.P.R. n. 597, quando tale attività superi il limite indicato alla lettera *b)* dell'art. 28 dello stesso decreto, salvo che non si opti per la determinazione analitica del reddito stesso in base ai costi e ai ricavi effettivi. Ciò in relazione alla disciplina introdotta con il D.P.R. n. 132 del 5 aprile 1978 che ha profondamente innovato il regime di tassazione delle imprese esercenti attività di allevamento consentendo la determinazione dei loro redditi su base forfettaria mediante l'applicazione dei criteri e delle modalità fissati con il decreto ministeriale 20 ottobre 1982 emanato in attuazione della normativa stessa.

Nel citato decreto ministeriale sono stati infatti stabiliti criteri per determinare, rispettivamente, il numero di animali allevabili, per ciascuna specie, sul terreno e reddituamente riconducibili nell'ambito del reddito agrario ai sensi della lettera *b)* dell'art. 28, il valore medio di reddito attribuibile ad ogni capo allevato in eccedenza, nonché il coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 72-*ter*, ai fini della determinazione del reddito attribuibile alla stessa attività eccedente. Il computo di detti valori è effettuato sulla base delle tabelle 1, 2 e 3 allegate al predetto decreto ministeriale che riguardano, rispettivamente, la suddivisione dei terreni in fasce di qualità, la potenzialità di ciascuna fascia espressa in termini di unità foraggere producibili e i valori parametrici riferibili a ciascuna specie animale da adottarsi per la determinazione sia del numero dei capi allevabili entro il limite dell'art. 28 sia dell'imponibile da attribuire a ciascun capo eccedente il predetto limite.

Col suddetto decreto ministeriale si è inoltre provveduto ad integrare, su segnalazione degli organi tecnici competenti, le specie animali allevabili che sono risultate incomplete nelle tabelle allegate ai decreti ministeriali del 22 settembre 1978 e del 30 luglio 1980.

Per esigenze di semplificazione nel presente Mod. 750/D1 è stato predisposto un prospetto di calcolo desunto dalle predette tabelle al fine di rendere omogenei i dati relativi a terreni appartenenti a diverse fasce di qualità e ad animali di diverse specie; ciò attraverso un processo di normalizzazione ad unità base di riferimento.

La nuova disciplina di determinazione del reddito ai sensi dell'art. 72-*ter* si rende applicabile a tutte le imprese di allevamento indipendentemente dal regime di contabilità nel quale già si collocavano (ordinaria o semplificata), purché in possesso dei seguenti requisiti:

1) che l'impresa di allevamento sia gestita dal titolare di reddito agrario di terreni posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale o condotti in affitto;

2) che l'allevamento sia riferito alle specie animali elencate nella tabella allegato 3 al D.M. 20 ottobre 1982 (riportata nel prospetto contenuto nel presente quadro).

Il reddito delle attività di allevamento che non rispondono alle sopra richiamate condizioni dovrà essere determinato secondo i normali criteri di cui al titolo V del D.P.R. n. 597 ed in relazione al regime nel quale l'impresa si colloca (ordinario o semplificato) e dovrà formare oggetto di dichiarazione negli appositi quadri 750/A oppure 750/B-B1.

Va infine precisato che il sistema di determinazione del reddito secondo i criteri forfettari di cui all'art. 72-ter non deve ritenersi esclusivo, nel senso che l'impresa di allevamento può optare per il normale regime di determinazione che le è proprio in relazione all'entità dei ricavi realizzati (impresa ordinaria o impresa minore). Tale opzione va esercitata in sede di dichiarazione, determinando tale reddito nel quadro 750/A oppure 750/B-B1 senza utilizzare il quadro 750/D-1.

In ordine alla compilazione del presente quadro si precisa che le sezioni 1 e 2 contengono gli schemi di normalizzazione desunti dalle tabelle 2 e 3 allegate al citato D.M. il cui utilizzo consente di ovviare alle difficoltà di calcolo che si possono riscontrare in presenza di allevamenti riguardanti più specie animali od esercitati sui terreni appartenenti a diverse fasce di qualità. In particolare nella sezione 2 si indicherà il numero dei capi allevati per ciascuna specie, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti a fianco indicati, si otterrà il totale (totale B) dei capi ridotti all'unità di misura assunta come base (piccioni ed altri volatili). Con lo stesso procedimento nella sezione 1, si indicheranno i redditi agrari non rivalutati, riportati distintamente per fasce di qualità, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti di normalizzazione a fianco indicati, si otterrà il reddito agrario complessivo normalizzato alla VI fascia (totale A).

Per ricavare il reddito imponibile ai sensi dell'art. 72-*ter* si deve sviluppare il seguente calcolo:

a) il reddito agrario normalizzato alla VI fascia (totale A) va moltiplicato per il valore 160, coefficiente che esprime la quantità di capi della specie presa a base (piccioni e altri volatili) allevabili nella VI fascia entro il limite dell'art. 28 e per 100 lire di R.A.; tale valore, rapportato a 100 darà il numero di capi allevabili (totale C) entro il limite dell'art. 28 del D.P.R. n. 597;

b) eseguendo la differenza tra il numero dei capi allevati nella misura normalizzata (totale B) e quello dei capi allevabili (totale C) si avrà il numero dei capi eccedenti espresso in unità base di allevamento (totale D);

c) il numero dei capi allevati in eccedenza (totale D) dovrà essere moltiplicato per il coefficiente 0,11 che è l'imponibile di ogni capo eccedente nella specie base (tabella 3, colonna *d*), quindi per il coefficiente di maggiorazione stabilito in 2 dal D.M. 20 ottobre 1982 ed infine per il coefficiente di rivalutazione del reddito agrario che per l'anno d'imposta 1983 è pari a 170. Il prodotto dei tre coefficienti è uguale a 37,40 per cui sarà sufficiente moltiplicare il numero dei capi eccedenti per tale ultimo indice per ottenere il reddito imponibile dell'impresa di allevamento esercitata in eccedenza ai limiti dell'art. 28 determinato ai sensi dell'art. 72-*ter*.

Tale importo deve confluire, come componente del reddito d'impresa, nel quadro 750/A, al rigo 20 «altre variazioni in aumento» se trattasi di società che eserciti altre attività per le quali si rende necessaria la compilazione del detto quadro 750/A; altrimenti, va riportato nel quadro L, rigo 6, colonna 1.

TABELLA 1 - FASCE DI QUALITÀ

Prima fascia:

Seminativo irriguo
Seminativo arborato irriguo
Seminativo irriguo (o seminativo irrigato) arborato
Prato irriguo
Prato irriguo arborato
Prato a marcita
Prato a marcita arborato
Marcita

Seconda fascia:

Seminativo
Seminativo arborato
Seminativo pezza e fosso
Seminativo arborato pezza e fosso
Arativo
Prato
Prato arborato (o prato alberato)

Terza fascia:

Alpe
Pascolo
Pascolo arborato
Pascolo cespugliato
Pascolo con bosco ceduo
Pascolo con bosco misto
Pascolo con bosco d'alto fusto
Bosco
Bosco misto
Bosco d'alto fusto
Incolto produttivo

Quarta fascia:

Risaia
Risaia stabile
Orto
Orto irriguo
Orto arborato
Orto arborato (o orto alberato) irriguo
Orto irriguo arborato
Orto frutteto
Orto pezza e fosso
Vigneto
Vigneto irriguo
Vigneto arborato
Vigneto per uva da tavola
Vigneto frutteto
Vigneto uliveto
Vigneto mandorleto
Uliveto
Uliveto agrumeto
Uliveto ficheto
Uliveto ficheto mandorleto
Uliveto frassineto
Uliveto frutteto
Uliveto sommaccheto
Uliveto vigneto
Uliveto sughereto
Uliveto mandorleto
Uliveto mandorleto pistacchieto
Frutteto
Frutteto irriguo
Agrumeto
Agrumeto (aranceto) e agrumeto (*aranci*)
Agrumeto irriguo
Agrumeto uliveto
Aranceto
Carrubeto
Castagneto
Castagneto da frutto
Castagneto frassineto
Chiusa
Eucalipteto
Ficheto
Ficodindieto
Ficodindieto mandorleto
Frassineto
Gelseto
Limoneto
Mandorleto
Mandorleto ficheto
Mandorleto ficodindieto
Mandarineto
Noceto
Palmeto
Pescheto
Pioppeto
Pistacchieto
Pometo
Querceto
Querceto da ghianda
Saliceto
Saliceto
Sughereto

Quinta fascia

Canneto
Cappereto
Noccioleto
Noccioleto vigneto
Sommaccheto
Sommaccheto arborato
Sommaccheto mandorleto
Sommaccheto uliveto
Bosco ceduo

Sesta fascia:

Vivaio
Vivaio di piante ornamentali e floreali
Giardini
Orto a coltura floreale
Orto irriguo a coltura floreale
Orto vivaio con coltura floreale

TABELLA 2 - ALLEVAMENTI - IMPOSIZIONE IN BASE AL REDDITO AGRARIO

FASCE DI QUALITÀ	Tariffa media di R.A.	Unità foraggere producibili per Ha	Numero capi allevabili per Ha	Numero capi corrispondenti a L. 100 di R.A. c/a × 100	Numero capi tassabili ex art. 28 per L. 100 di R.A. (d × 4)
	a	b	c	d	e
1ª (v. tabella 1)	300	8.500	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
2ª (v. tabella 1)	230	4.000	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
3ª (v. tabella 1)	30	800	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
4ª (v. tabella 1)	230	2.900	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
5ª (v. tabella 1)	90	400	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
6ª (v. tabella 1)	2.000	1.600	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3

TABELLA 3

SPECIE DI ANIMALI	Durata media del ciclo di produzione (1)	Unità foraggere Consumo annuale	(a) CAPI ALLEVABILI PER ETTARO E PER ANNO (2) - Fasce di qualità						(b) CAPI CORRISPONDENTI A L. 100 DI R.A. - Fasce di qualità						(c) CAPI TASSABILI EX ART. 28 PER L. 100 DI R.A. - Fasce di qualità						(D) Imponibile per ogni capo eccedente (3)
			1 RA 300	2 RA 230	3 RA 30	4 RA 230	5 RA 90	6 RA 2000	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	
Vacche e bufale da latte e tori		4000	2 13	1 00	0 20	0 73	0 10	0 40	0 71	0 43	0.67	0 32	0.11	0 02	2 84	1 72	2 68	1 28	0 44	0.08	230.00
Vitelloni		2300	3 70	1 74	0 35	1 26	0 17	0 70	1 23	0,76	1.17	0.55	0,19	0.04	4 92	3.04	4 68	2 20	0.76	0,16	132 1[illegible]
Manze		1200	7 09	3 33	0 67	2 42	0 33	1 33	2 36	1 45	2 23	1 05	0 37	0.07	9 44	5 80	8.92	4 20	1 48	0 28	68.07
Vitelli	6 mesi	1500	11 33	5 33	1 07	3 87	0 53	2 13	3 78	2 32	3 57	1,68	0 59	0 11	15 12	9.28	14 28	6 72	2 36	0 44	43 15
Scrofe da riproduzione e verri		2000	4 25	2 00	0 40	1 45	0 20	0 80	1 42	0 87	1 33	0,63	0 22	0 04	5 68	3 48	5.32	2 52	0 88	0 16	115 00
Suinetti	3 mesi	160	212 50	100 00	20 00	72 50	10 00	40 00	70.83	43.48	66 67	31 52	11 11	2.00	283 32	173 92	266 68	126 08	44 44	8 00	2 30
Suini da macello	6 mesi	850	20 00	9 41	1 88	6 82	0 94	3 76	6 66	4.09	6.26	2.96	1 04	0 18	26.64	16 36	25.04	11 84	4.16	0 72	24 14
Galline da uova da cova e galli	—	59	144,07	67 80	13 56	49 15	6 78	27 12	48 02	29 48	45 20	21 37	7 53	1 35	192 08	117.92	180,80	85.48	30.12	5 44	3 39
Galline ovaiole	—	37	229 73	108 11	21 62	78 38	10,81	43 24	76 58	47 00	72.07	34 08	12 01	2 16	306 32	188 00	288,28	136 32	48.04	8.64	2 13
Pollastre da allevamento e fagiani	6 mesi	14	1214,28	571 43	114 28	414 28	57 14	228 57	404 76	248 45	380,93	180.12	63 49	11 43	1619 04	993 80	1523.72	720,48	253 96	45 72	0 40
Polli da carne	3 mesi	19	1789,47	842 10	168 42	610 52	84 21	336 84	596 49	366.13	561 40	265,44	93 57	16 84	2385,96	1464 52	2245,60	1001 76	374 28	67 36	0 27
Faraone	4 mesi	16	1416 67	666,67	133.33	483 33	66 67	266 66	472 22	289 86	444 43	210.14	74 08	13 33	1888 88	1159,44	1777.72	840.56	296.32	53 32	0 34
Tacchini per uova da cova e tacchini riproduttori	—	120	70 83	33 33	6 67	24 17	3 33	13 33	23 61	14 49	22.23	10,51	3 70	0 67	94 44	57,96	88.92	42.04	14.80	2,68	6 90
Tacchini da carne	6 mesi	75	226 67	106 67	21 33	77 33	10 67	42 67	75 56	46.38	71.10	33,62	11,86	2.13	302,24	185,52	284,40	134,48	47,44	8.52	2 16
Anatre, oche e capponi	6 mesi	40	425 00	200 00	40 00	145.00	20 00	80 00	141 67	86 96	133.33	63,04	22,22	4,00	566,66	347,84	533.32	252,16	88.88	16,00	1 15
Starne pernici e coturnici	6 mesi	12	1416 67	666 67	133.33	483 33	66 67	266 67	472,22	289 86	444.43	210,14	74,08	13,33	1888,88	1159,44	1777,72	840,56	296 32	53,32	0 34
Piccioni quaglie e altri volatili	2 mesi	12	4250 00	2000 00	400 00	1450 00	200 00	800,00	1416 67	869 57	1333 33	630,43	222,22	40,00	5666,68	3478,28	5333 32	2521,72	888,88	160,00	0 11
Conigli e lepri da carne	3 mesi	27	1259 26	592 59	118 52	429,63	59 26	237 04	419,75	257,65	395,07	186,80	65,84	11,85	1679,00	1030 60	1580,28	747,20	263,36	47 40	0 39
Conigli e lepri da riproduzione		75	113,33	53 33	10 67	38 67	5 33	21 33	37,78	23.19	35.57	16,81	5.92	1.07	151,12	92 76	142 28	67,24	23,68	4 28	4 31
Ovini e caprini da riproduzione		460	18 48	8 70	1 74	6 30	0 87	3.48	6.16	3 78	5.80	2,74	0.97	0.17	24,64	15 12	23 20	10,96	3,88	0 68	26 44
Agnelloni e caprini da carne	6 mesi	146	116,44	54,79	10,96	39 73	5 48	21 92	38,81	23 82	36,53	17,27	6 09	1,10	155,24	95 28	146 12	69,08	24 36	4 40	4,20
Pesci(*) da riprod. q.li	—	640	13 28	6,25	1,25	4 53	0 63	2 50	4.43	2 72	4 17	1 97	0,70	0,13	17 72	10.88	16,68	7.88	2.80	0,52	36.80
Pesci(*) consum. q.li	—	400	21 25	10 00	2 00	7 25	1 00	4 00	7 08	4 35	6.67	3 15	1,11	0 20	28,32	17.40	26,68	12,60	4,44	0,80	23 00
Equini																					
Riproduzione		2600	3,27	1 54	0.31	1 12	0 15	0 62	1 09	0,67	1.03	0.49	0.17	0,03	4.36	2,68	4,12	1,96	0,68	0,12	149,35
Puledri	—	1000	8,50	4 00	0.80	2,90	0 40	1,60	2 63	1 74	2,67	1,26	0,44	0,08	11,32	6 96	10,68	5,04	1,76	0,32	57,50
Alveari (Famiglia)	—	400	21 25	10,00	2 00	7,25	1 00	4 00	7,08	4,35	6,67	3,15	1,11	0,20	28,32	17,40	26,68	12,60	4,44	0,80	23,00
Lumache consum. q.li	—	400	21 25	10.00	2 00	7,25	1,00	4,00	7 08	4,35	6,67	3,15	1,11	0,20	28,32	17,40	26,68	12,60	4,44	0,80	23,00

(*) Allevati in invasi naturali quali laghi, stagni, valli da pesca e canali che insistono su superfici rappresentate in catasto nonché in invasi artificiali esistenti su terreni censiti in catasto.

(1) Quando non è indicata deve ritenersi non inferiore all'anno.

(2) Per le specie che hanno permanenze inferiori all'anno il numero indicato corrisponde alla somma dei capi allevabili nei diversi cicli compresi nell'anno.

(3) Corrisponde al reddito agrario pro-capite della seconda fascia di coltura. È espresso in lire 1937 - 1939.

QUADRO **N** ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI NON SOCI (1)

N ord.	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla)	DATA DI NASCITA
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Indicare quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione.

Mod.750/E
reddito dei fabbricati

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			NUMERO DI CODICE FISCALE	
DOMICILIO FISCALE	VIA		N.	C.A.P.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO		
UFFICIO DELLE IMPOSTE DIRETTE DI O CENTRO DI SERVIZIO DI	LISTA	PROT.

QUADRO N. ☐

AVVERTENZA - Questo quadro deve essere compilato da tutte le società e da tutte le associazioni che posseggono fabbricati in Italia.

N. ord.	1 PARTITA CATASTALE	2 CAT. CATAST.	3 RENDITA CATASTALE	4 PERIODO DI POSSES.	5 QUOTA DI POSSES.	(*) U.I.D.	(**) U.I.N.L.	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO 6 TOTALE	7 QUOTA SPETTANTE	REDDITO EFFETTIVO 8 TOTALE LORDO	9 TOTALE NETTO	10 QUOTA SPETTANTE	11 IMPONIBILE IRPEF O IRPEG	IMPONIBILE ILOR 12 NON ASSOGG. SOCOF	13 ASSOGG. SOCOF
1								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
2								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
3								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
4								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
5								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
6								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
7								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
8								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
												TOTALI (***)	.000	.000	.000

(*) U.I.D. (Unità immobiliari a disposizione). Indicare con il segno (×) le unità immobiliari utilizzate come residenza secondaria dai soci associati o partecipanti.
(**) U.I.N.L. (Unità immobiliari non locate). Indicare con il segno (×) le unità immobiliari destinate alla locazione e non locate per almeno 6 mesi.
(***) Qualora l'elencazione debba continuare, proseguire sul retro riportando i totali.
Riportare il totale di colonna 12 a rigo 40 colonna 2 di quadro O.
Riportare il totale di colonna 13 a rigo 41 colonna 2 di quadro O.

Indicare i dati richiesti rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine del riquadro precedente.

N. ord.	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO COMPLETO (via o piazza, numero civico, scala, interno)	C.A.P.	DATA DI SCADENZA ESENZIONE ILOR mese anno
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					

Indicare il numero d'ordine dell'Unità immobiliare cui l'annotazione si riferisce

N. ord.	ANNOTAZIONI	N. ord.	ANNOTAZIONI

DATA ____________ FIRMA ____________

	1	2	3	4	5	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO				REDDITO EFFETTIVO			11	IMPONIBILE ILOR	
N. ord.	PARTITA CATASTALE	CAT. CATAST	RENDITA CATASTALE	PERIODO DI POSSES.	QUOTA DI POSSES.	(*) U.I.D.	(**) U.I.N.L.	6 TOTALE	7 QUOTA SPETTANTE	8 TOTALE LORDO	9 TOTALE NETTO	10 QUOTA SPETTANTE	IMPONIBILE IRPEF O IRPEG	12 NON ASSOGG. SOCOF	13 ASSOGG. SOCOF
												RIPORTO	.000	.000	.000
9								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
10								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
11								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
12								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
13								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
14								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
15								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
16								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
17								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
18								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
19								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
20								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
												TOTALI	.000	.000	.000

(*) U.I.D. (Unità immobiliari a disposizione). Indicare con un segno (X) le unità immobiliari utilizzate come residenza secondaria dai soci associati o partecipanti.
(**) U.I.N.L. (Unità immobiliari non locate). Indicare con un segno (X) le unità immobiliari destinate alla locazione e non locate per almeno 6 mesi.
(***) Riportare il totale di colonna 12 a rigo 40 colonna 2 di quadro O.
Riportare il totale di colonna 13 a rigo 41 colonna 2 di quadro O.

Indicare i dati richiesti rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine del riquadro precedente

N. ord.	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO COMPLETO (via o piazza, numero civico, scala, interno)	C.A.P.	DATA DI SCADENZA ESENZIONE ILOR (mese / anno)
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

Indicare il numero d'ordine dell'Unità Immobiliare cui l'annotazione si riferisce

N. ord.	ANNOTAZIONI	N. ord.	ANNOTAZIONI

DATA ____________________

FIRMA ____________________

NOTE AL MOD. 750/E

Nel presente quadro non vanno compresi i fabbricati rurali dei terreni cui servono (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, al ricovero degli animali, alla custodia degli attrezzi o dei prodotti, ecc.) e gli immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di attività commerciali. In tali casi i redditi relativi sono compresi nel reddito catastale dei terreni o nel reddito di impresa.

Gli immobili posseduti dalle società o associazioni e non adibiti ad attività commerciali devono essere compresi nel presente quadro ai soli fini dell'ILOR se trattasi di impresa soggetta al regime di contabilità ordinaria, ovvero, quando trattasi di impresa minore, anche ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci o associati (rigo 7 col. 1, quadro L Mod. 750). Per la compilazione di questo quadro le società o associazioni dichiaranti, dopo aver provveduto a numerare progressivamente nell'apposita casella ogni Mod. 750/E utilizzato, devono attenersi alle seguenti istruzioni.

Nella colonna 4, deve essere espresso il numero complessivo dei giorni durante i quali si è verificata la situazione di possesso, se inferiore al periodo d'imposta.

Alla colonna U.I.D. con il segno (×) vanno segnalate le unità immobiliari destinate ad abitazioni, possedute e tenute a disposizione della società o associazione, che non costituiscono beni strumentali e che non sono destinate alla locazione.

Si precisa che per unità immobiliari a disposizione devono intendersi non solo quelle utilizzate come residenza secondaria dai soci, associati o partecipanti, ma tutte le unità immobiliari per uso di abitazione od assimilabili che non formino oggetto dell'attività di vendita dell'impresa, non costituiscono beni strumentali e non siano destinate alla locazione, quando tale destinazione risulti dalle scritture contabili.

Al di fuori dei casi sopraindicati (costruzioni rurali, fabbricati costituenti beni strumentali, unità immobiliari a disposizione), vanno segnalate con il segno (×) alla colonna U.I.N.L. le unità immobiliari destinate ad abitazione, che siano ubicate nei Comuni indicati nell'art. 8, primo comma, della legge 22 aprile 1982, n. 168, semprechè risultino non locate per almeno sei mesi nel periodo di imposta.

La rendita catastale rivalutata di tali unità immobiliari va aumentata del 200 per cento (in pratica va moltiplicata per 3); tale aumento però non si applica alla prima unità immobiliare non locata, a quelle per le quali sono state rilasciate licenze edilizie, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo di validità dei suddetti provvedimenti nonchè alle nuove abitazioni per i primi 18 mesi dalla data di rilascio del certificato di abitabilità ovvero, in mancanza, da quando l'immobile si è reso abitabile.

Nella colonna 6 «reddito catastale rivalutato» va riportato il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficenti di aggiornamento riportati nella tabella riportata nel retro.

Per le unità immobiliari a disposizione (precisate nella colonna «U.I.D.») il reddito catastale rivalutato va determinato moltiplicando la rendita catastale per i coefficenti di aggiornamento riportati nella tabella suddetta ed aumentando di un terzo l'importo così ottenuto.

Per i fabbricati non censiti in catasto deve essere indicato nella colonna 6 un importo corrispondente al reddito catastale rivalutato (ed aumentato di un terzo se trattasi di abitazione a disposizione) attribuito ad unità immobiliari similari già censite in catasto.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddito spettante alla società o associazione.

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 8 «Totale Lordo», il canone di locazione risultante dal contratto (tenuto conto, in quanto applicabili, delle norme sull'equo canone di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392) comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone.

Ai fini della compilazione delle colonne 11, 12 e 13 è da tener presente che il reddito relativo alle abitazioni non di lusso di nuova costruzione, ultimate dopo il 25 gennaio 1982, concesse in locazione in regime di equo canone, non aventi le caratteristiche previste per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A1, A7, A8 e A9 ed ubicate nei Comuni di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 22 aprile 1982, n. 168, concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini dell IRPEF e dell'IRPEG nella misura del 50 per cento ed è esente da ILOR.

Nella colonna 9 «Totale Netto», deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto per spese di manutenzione e di ogni altra eventuale spesa o perdita; per i fabbricati locati destinati specificatamente all'esercizio di attività commerciali la riduzione compete nella misura di un terzo del reddito effettivo lordo. Tale riduzione compete nella misura di due quinti per le costruzioni della città di Venezia centro e delle isole della Giudecca, Murano e Burano. Inoltre, per i soli fabbricati ai quali compete la detrazione di un quarto, se costruiti e utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946, si detrae una ulteriore somma pari a quattro volte e mezzo il reddito imponibile definito per l'anno 1983 ai fini delle imposte dirette.

Nella colonna 10 deve essere indicata la quota del reddito effettivo spettante alla società o associazione.

Nella colonna 11, ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci e associati, deve essere indicato:

— per gli immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o associazione e per le abitazioni non locate contrassegnate nella colonna U.I.N.L. l'importo di colonna 7;

— per gli immobili dati in locazione, l'importo di colonna 10, se la quota di reddito effettivo risulta superiore alla quota di reddito catastale rivalutato per più di un quinto di questo; va invece riportato l'importo di colonna 7 se il divario tra le predette quote di reddito è inferiore alla misura sopraindicata;

— va ugualmente riportato l'importo di colonna 10 se il reddito effettivo ivi esposto è inferiore al reddito catastale rivalutato, indicato nella colonna 7, diminuito di un quinto (20%); mentre va riportato l'importo di colonna 7 se la divergenza è inferiore alla predetta misura.

Occorre tener presente, ai fini di un esatto raffronto, che nel caso di locazione cessata o iniziata nel corso del 1983 il raffronto stesso deve essere effettuato tra la rendita catastale aggiornata relativa all'intero anno e il reddito effettivo costituito dai canoni di locazione percepiti nel periodo dello stesso anno in cui l'immobile è stato locato. Si richiama l'attenzione degli interessati sulla necessità di richiedere espressamente il beneficio della tassazione sul minor reddito effettivo, atteso che essi soltanto sono in grado di far conoscere se tale minor reddito sia dovuto a esclusioni dagli aumenti di fitto o a riduzioni degli aumenti stessi disposte dalle leggi di blocco, secondo quanto prescrive l'art. 2, secondo comma, della legge 23 febbraio 1960, n. 131, che tale beneficio consente.

Le successive colonne 12 e 13 riguardano esclusivamente i fabbricati assoggettabili all'ILOR. Esse vanno compilate ai fini dell'aplicazione dell'art. 20, ultimo comma, del decreto legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, che prevede la riduzione dal 15 al 10 per cento dell'aliquota dell'ILOR sul reddito degli immobili soggetto alla sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati (SOCOF). Per reddito soggetto a SOCOF, si intende il reddito della unità immobiliare sul quale è stata commisurata l'imposta con la relativa aliquota, con esclusione quindi della parte di reddito coperta dalla deduzione di L. 180.000, la quale dovrà essere pertanto esposta nella colonna 12 riguardante «reddito non assoggettato a SOCOF».

Nella colonna 12 va riportato l'importo di colonna 11 se il reddito non è stato assoggettato a SOCOF.

Nella colonna 13 va riportato l'importo di colonna 11 se il reddito è stato assoggettato a SOCOF.

Ai fini del riporto degli imponibili nel quadro O del modello 750, si fa presente che il totale di colonna 12 va riportato al rigo 40, colonna 2, e quello di colonna 13, al rigo 41 della stessa colonna 2.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto alla esenzione dalla preesistente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del venticinquennio, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR anche ai sensi dell'art. 7 della legge 22 aprile 1982, n. 168, deve essere fatta specifica menzione nell'apposito spazio. In tal caso non verrà indicata alcuna somma nelle colonne 12 e 13.

Tabella dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali

(D.M. 26 novembre 1983, pubblicato nella G.U. n. 327 del 29 novembre 1983)

I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.

	Simboli delle categorie —	Coefficienti —
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).		
Abitazioni di tipo signorile	A/1	300
Abitazioni di tipo civile	A/2	230
Abitazioni di tipo economico	A/3	210
Abitazioni di tipo popolare	A/4	180
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	170
Abitazioni di tipo rurale	A/6	180
Abitazioni in villini	A/7	270
Abitazioni in ville	A/8	340
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici storici	A/9	150
Uffici e studi privati	A/10	380
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	195
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	250
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diverse senza radicali trasformazioni)	B/2	250
Prigioni e riformatori	B/3	250
Uffici pubblici	B/4	250
Scuole e laboratori scientifici	B/5	250
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie, che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	150
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	250
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	250
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria, commerciale e varia).		
Negozi e botteghe	C/1	350
Magazzini e locali di deposito	C/2	305
Laboratori per arti e mestieri	C/3	305
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	305
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	305
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	305
Tettoie chiuse o aperte	C/7	305

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni	da D/1 a D/9	330

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari che, per la singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi	da E/1 a E/9	210

COPIA PER ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA

Mod. 750/E
reddito dei fabbricati

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			NUMERO DI CODICE FISCALE
DOMICILIO FISCALE	VIA	N.	C.A.P.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO		
UFFICIO DELLE IMPOSTE DIRETTE DI O CENTRO DI SERVIZIO DI	LISTA	PROT.

QUADRO N. [ ]

AVVERTENZA - Questo quadro deve essere compilato da tutte le società e da tutte le associazioni che posiedono fabbricati in Italia.

N. ord.	1 PARTITA CATASTALE	2 CAT. CATAST.	3 RENDITA CATASTALE	4 PERIODO DI POSSES.	5 QUOTA DI POSSES.	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO				REDDITO EFFETTIVO			11 IMPONIBILE IRPEF O IRPEG	IMPONIBILE ILOR	
						(*) U.I.D.	(**) U.I.N.L.	6 TOTALE	7 QUOTA SPETTANTE	8 TOTALE LORDO	9 TOTALE NETTO	10 QUOTA SPETTANTE		12 NON ASSOGG. SOCOF	13 ASSOGG. SOCOF
1								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
2								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
3								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
4								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
5								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
6								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
7								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
8								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
												TOTALI (***)	.000	.000	.000

(*) U.I.D. (Unità immobiliari a disposizione). Indicare con il segno (×) le unità immobiliari utilizzate come residenza secondaria dai soci associati o partecipanti.
(**) U.I.N.L. (Unità immobiliari non locate). Indicare con il segno (×) le unità immobiliari destinate alla locazione e non locate per almeno 6 mesi.
(***) Qualora l'elencazione debba continuare, proseguire sul retro riportando i totali.
Riportare il totale di colonna 12 a rigo 40 colonna 2 di quadro O.
Riportare il totale di colonna 13 a rigo 41 colonna 2 di quadro O.

Indicare i dati richiesti rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine del riquadro precedente.

N. ord.	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO COMPLETO (via o piazza, numero civico, scala, interno)	C.A.P.	DATA DI SCADENZA ESENZIONE ILOR (mese / anno)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					

Indicare il numero d'ordine dell'Unità Immobiliare cui l'annotazione si riferisce

N. ord.	ANNOTAZIONI	N. ord.	ANNOTAZIONI

DATA ______________________ FIRMA ______________________

N. ord.	1 PARTITA CATASTALE	2 CAT CATAST.	3 RENDITA CATASTALE	4 PERIODO DI POSSES.	5 QUOTA DI POSSES.	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO (*) U.I.D.	(**) U.I.N.L.	6 TOTALE	7 QUOTA SPETTANTE	REDDITO EFFETTIVO 8 TOTALE LORDO	9 TOTALE NETTO	10 QUOTA SPETTANTE	11 IMPONIBILE IRPEF O IRPEG	IMPONIBILE ILOR 12 NON ASSOGG. SOCOF	13 ASSOGG. SOCOF
												RIPORTO	.000	.000	.000
9								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
10								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
11								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
12								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
13								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
14								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
15								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
16								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
17								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
18								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
19								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
20								.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
												TOTALI	.000	.000	.000

(*) U.I.D. (Unità immobiliari a disposizione). Indicare con un segno (X) le unità immobiliari utilizzate come residenza secondaria dai soci associati o partecipanti.
(**) U.I.N.L. (Unità immobiliari non locate). Indicare con un segno (X) le unità immobiliari destinate alla locazione e non locate per almeno 6 mesi
(***) Riportare il totale di colonna 12 a rigo 40 colonna 2 di quadro O.
Riportare il totale di colonna 13 a rigo 41 colonna 2 di quadro O.

Indicare i dati richiesti rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine del riquadro precedente

N. ord.	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO COMPLETO (via o piazza, numero civico, scala, interno)	C.A.P.	DATA DI SCADENZA ESENZIONE ILOR mese anno
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

Indicare il numero d'ordine dell'Unità immobiliare cui l'annotazione si riferisce

N. ord.	ANNOTAZIONI	N. ord.	ANNOTAZIONI

DATA ____________________ FIRMA ____________________

NOTE AL MOD. 750/E

Nel presente quadro non vanno compresi i fabbricati rurali dei terreni cui servono (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, al ricovero degli animali, alla custodia degli attrezzi o dei prodotti, ecc.) e gli immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di attività commerciali. In tali casi i redditi relativi sono compresi nel reddito catastale dei terreni o nel reddito di impresa.

Gli immobili posseduti dalle società o associazioni e non adibiti ad attività commerciali devono essere compresi nel presente quadro ai soli fini dell'ILOR se trattasi di impresa soggetta al regime di contabilità ordinaria, ovvero, quando trattasi di impresa minore, anche ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci o associati (rigo 7 col. 1, quadro L Mod. 750). Per la compilazione di questo quadro le società o associazioni dichiaranti, dopo aver provveduto a numerare progressivamente nell'apposita casella ogni Mod. 750/E utilizzato, devono attenersi alle seguenti istruzioni.

Nella colonna 4, deve essere espresso il numero complessivo dei giorni durante i quali si è verificata la situazione di possesso, se inferiore al periodo d'imposta.

Alla colonna U.I.D. con il segno (×) vanno segnalate le unità immobiliari destinate ad abitazioni, possedute e tenute a disposizione della società o associazione, che non costituiscono beni strumentali e che non sono destinate alla locazione.

Si precisa che per unità immobiliari a disposizione devono intendersi non solo quelle utilizzate come residenza secondaria dai soci, associati o partecipanti, ma tutte le unità immobiliari per uso di abitazione od assimilabili che non formino oggetto dell'attività di vendita dell'impresa, non costituiscono beni strumentali e non siano destinate alla locazione, quando tale destinazione risulti dalle scritture contabili.

Al di fuori dei casi sopraindicati (costruzioni rurali, fabbricati costituenti beni strumentali, unità immobiliari a disposizione), vanno segnalate con il segno (×) alla colonna U.I.N.L. le unità immobiliari destinate ad abitazione, che siano ubicate nei Comuni indicati nell'art. 8, primo comma, della legge 22 aprile 1982, n. 168, semprechè risultino non locate per almeno sei mesi nel periodo di imposta.

La rendita catastale rivalutata di tali unità immobiliari va aumentata del 200 per cento (in pratica va moltiplicata per 3); tale aumento però non si applica alla prima unità immobiliare non locata, a quelle per le quali sono state rilasciate licenze edilizie, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo di validità dei suddetti provvedimenti nonchè alle nuove abitazioni per i primi 18 mesi dalla data di rilascio del certificato di abitabilità ovvero, in mancanza, da quando l'immobile si è reso abitabile.

Nella colonna 6 «reddito catastale rivalutato» va riportato il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficenti di aggiornamento riportati nella tabella riportata nel retro.

Per le unità immobiliari a disposizione (precisate nella colonna «U.I.D.») il reddito catastale rivalutato va determinato moltiplicando la rendita catastale per i coefficenti di aggiornamento riportati nella tabella suddetta ed aumentando di un terzo l'importo così ottenuto.

Per i fabbricati non censiti in catasto deve essere indicato nella colonna 6 un importo corrispondente al reddito catastale rivalutato (ed aumentato di un terzo se trattasi di abitazione a disposizione) attribuito ad unità immobiliari similari già censite in catasto.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddito spettante alla società o associazione.

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 8 «Totale Lordo», il canone di locazione risultante dal contratto (tenuto conto, in quanto applicabili, delle norme sull'equo canone di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392) comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e *simili eventualmente incluse nel canone.*

Ai fini della compilazione delle colonne 11, 12 e 13 è da tener presente che il reddito relativo alle abitazioni non di lusso di nuova costruzione, ultimate dopo il 25 gennaio 1982, concesse in locazione in regime di equo canone, non aventi le caratteristiche previste per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A1, A7, A8 e A9 ed ubicate nei Comuni di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 22 aprile 1982, n. 168, concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini dell'IRPEF e dell'IRPEG nella misura del 50 per cento ed è esente da ILOR.

Nella colonna 9 «Totale Netto», deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto per spese di manutenzione e di ogni altra eventuale spesa o perdita; per i *fabbricati locati destinati specificatamente all'esercizio di attività commerciali la riduzione compete nella misura di un terzo del reddito effettivo lordo.* Tale riduzione compete nella misura di due quinti per le costruzioni della città di Venezia centro e delle isole della Giudecca, Murano e Burano. Inoltre, per i soli fabbricati ai quali compete la detrazione di un quarto, se costruiti e utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946, si detrae una ulteriore somma pari a quattro volte e mezzo il reddito imponibile definito per l'anno 1983 ai fini delle imposte dirette.

Nella colonna 10 deve essere indicata la quota del reddito effettivo spettante alla società o associazione.

Nella colonna 11, ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci e associati, deve essere indicato:

— *per gli immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o associazione e per le abitazioni non locate* contrassegnate nella colonna U.I.N.L. l'importo di colonna 7;

— per gli immobili dati in locazione, l'importo di colonna 10, se la quota di reddito effettivo risulta superiore alla quota di reddito catastale rivalutato per più di un quinto di questo; va invece riportato l'importo di colonna 7 se il divario tra le predette quote di reddito è inferiore alla misura sopraindicata;

— va ugualmente riportato l'importo di colonna 10 se il reddito effettivo ivi esposto è inferiore al reddito catastale rivalutato, indicato nella colonna 7, diminuito di un quinto (20%); mentre va riportato l'importo di colonna 7 se la divergenza è inferiore alla predetta misura.

Occorre tener presente, ai fini di un esatto raffronto, che nel caso di locazione cessata o iniziata nel corso del 1983 il raffronto stesso deve essere effettuato tra la rendita catastale aggiornata relativa all'intero anno e il reddito effettivo costituito dai canoni di locazione percepiti nel periodo dello stesso anno in cui l'immobile è stato locato. Si richiama l'attenzione degli interessati sulla necessità di richiedere espressamente il beneficio della tassazione sul minor reddito effettivo, atteso che essi soltanto sono in grado di far conoscere se tale minor reddito sia dovuto a esclusioni dagli aumenti di fitto o a riduzioni degli aumenti stessi disposte dalle leggi di blocco, secondo quanto prescrive l'art. 2, secondo comma, della legge 23 febbraio 1960, n. 131, che tale beneficio consente.

Le successive colonne 12 e 13 riguardano esclusivamente i fabbricati assoggettabili all'ILOR. Esse vanno compilate ai fini dell'aplicazione dell'art. 20, ultimo comma, del decreto legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, che prevede la riduzione dal 15 al 10 per cento dell'aliquota dell'ILOR sul reddito degli immobili soggetto alla sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati (SOCOF). Per reddito soggetto a SOCOF, si intende il reddito della unità immobiliare sul quale è stata commisurata l'imposta con la relativa aliquota, con esclusione quindi della parte di reddito coperta dalla deduzione di L. 190.000, la quale dovrà essere pertanto esposta nella colonna 12 riguardante «reddito non assoggettato a SOCOF».

Nella colonna 12 va riportato l'importo di colonna 11 se il reddito non è stato assoggettato a SOCOF.

Nella colonna 13 va riportato l'importo di colonna 11 se il reddito è stato assoggettato a SOCOF.

Ai fini del riporto degli imponibili nel quadro O del modello 750, si fa presente che il totale di colonna 12 va riportato al rigo 40, colonna 2, e quello di colonna 13, al rigo 41 della stessa colonna 2.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto alla esenzione dalla preesistente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del venticinquennio, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR anche ai sensi dell'art. 7 della legge 22 aprile 1982, n. 168, deve essere fatta specifica menzione nell'apposito spazio. In tal caso non verrà indicata alcuna somma nelle colonne 12 e 13.

Tabella dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali
(D.M. 26 novembre 1983, pubblicato nella G.U. n. 327 del 29 novembre 1983)

I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.

	Simboli delle categorie	Coefficienti
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).		
Abitazioni di tipo signorile	A/1	300
Abitazioni di tipo civile	A/2	230
Abitazioni di tipo economico	A/3	210
Abitazioni di tipo popolare	A/4	180
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	170
Abitazioni di tipo rurale	A/6	180
Abitazioni in villini	A/7	270
Abitazioni in ville	A/8	340
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici storici	A/9	150
Uffici e studi privati	A/10	380
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	195
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	250
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diverse senza radicali trasformazioni)	B/2	250
Prigioni e riformatori	B/3	250
Uffici pubblici	B/4	250
Scuole e laboratori scientifici	B/5	250
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie, che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	150
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	250
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	250
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria, commerciale e varia).		
Negozi e botteghe	C/1	350
Magazzini e locali di deposito	C/2	305
Laboratori per arti e mestieri	C/3	305
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	305
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	305
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	305
Tettoie chiuse o aperte	C/7	305

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni	da D/1 a D/9	350

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari che, per la singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi	da E/1 a E/9	210

Mod. 750/F

redditi di capitale (*)

ANNO 1983

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

1 N. ord.	2 REDDITI	3 Totale dei redditi percepiti	4 Redditi non soggetti a ritenuta alla fonte	5 Redditi soggetti a ritenuta d'acconto	6 Importo delle ritenute subite
1	Dividendi ed utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo (esclusi quelli assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o da dichiarare nella sezione 2 del mod. 750/I) (I)	.000	.000	.000	.000
2	Redditi distribuiti da altri enti, associazioni ed organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000	.000	.000	.000
3	Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazione di lavoro)	.000	.000	.000	.000
4	Interessi ed altri frutti di capitali dati a mutuo (II)	.000	.000	.000	.000
5	Interessi moratori anche se compresi in somme spettanti a titolo di risarcimento di danni o di penali per inadempienza contrattuale	.000	.000	.000	.000
6	Altri interessi non aventi natura compensativa	.000	.000	.000	.000
7	Compensi percepiti per prestazioni di garanzie personali e reali	.000	.000	.000	.000
8	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 del Codice Civile	.000	.000	.000	.000
9	Oogni altra rendita o provento in misura definitiva derivante dall'impiego di capitale	.000	.000	.000	.000
	A) TOTALI	.000	.000	.000	.000

Il totale della colonna 3 deve essere riportato nella colonna 1 del quadro L del mod. 750 rigo 8, e quello della colonna 6 nella colonna 2, rigo 8 dello stesso quadro.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	Ammontare dei redditi percepiti (Totale A, colonna 3)	.000
	a dedurre:	
a)	*Dividendi, utili e altri redditi di cui ai nn. 1 e 2*	.000
b)	Redditi di capitale prodotti all'estero (III)	.000
	B) TOTALE DA DEDURRE (a + b)	.000
	C) REDDITO IMPONIBILE (Totale A — Totale B) Il reddito imponibile (C) va riportato, ai fini dell'ILOR, nel quadro O del mod. 750, rigo 42, colonna 2	.000

(*) Indicare i redditi percepiti nel 1983, esclusi quelli soggetti a tassazione separata (vedere quadro 750/I) o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta.

Allegati n. _

Data ________ Il dichiarante ________________

DISTINTA DEI REDDITI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÁ SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

SOCIETÁ EROGANTE (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possedute	Valore nominale complessivo	UTILI RISCOSSI			Ammontare ritenuta operara	ANNOTAZIONI
			Specie (*)	Anno di distribuzione	Importo lordo		
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
				TOTALI	.000	.000	

(*) Specificare se trattasi di: dividendo (d), acconto divindendo (ad), saldo dividendo (sd), riparto straordinario di utili (rs), distribuzione di azioni gratuite o di beni in natura (g).

(I) Si ricorda che, per effetto della legge 16 dicembre 1977, n. 904, gli aumenti gratuiti di capitale deliberati dal 18 dicembre 1977 non sono assoggettati ad imposta.

(II) Vanno indicati i redditi derivanti da capitali dati a mutuo, senza alcun riguardo al tipo o alla forma del contratto. Tali interessi si presumono percepiti nella misura del 5% annuo, anche se nel titolo non risulta pattuito un interesse in misura inferiore; è tuttavia ammessa la prova contraria. Pertanto, se la società o associazione non ha diritto ad alcun interesse se lo ha percepito in misura inferiore al 5%, dovrà produrre la prova necessaria a vincere la presunzione, allegandola alla dichiarazione, ovvero dichiarare comunque un interesse nella misura del 5% annuo. La presunzione degli interessi non vale per le somme versate, in «conto capitale», da parte dei soci alle società in nome collettivo, in accomandita semplica, per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata e cooperative, purchè si tratti di società regolarmente costituite (non di società irregolari o di fatto) e purché i versamenti siano proporzionali alle quote di partecipazione e siano effettuati in base a formale deliberazione della società, o risultino da atto sottoscritto da tutti i soci. S'intendono versate «in conto capitale» non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale (attuale o futuro), ma anche quelle che vengono acquisite al patrimonio sociale senza che ne derivi un obbligo di restituzione a carico della società.

(III) Si considerano prodotti all'estero i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia. I redditi prodotti all'estero devono essere analiticamente elencati, per Stato di provenienza, in apposita distinta da allegare alla dichiarazione, nella quale devono essere indicate le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1983 e le relative misure detraibili ai sensi dell'art. 18 del decreto n. 597. Circa il credito per imposte pagate all'estero vedansi ISTRUZIONI al mod. 750.

Mod. 750/G

redditi di partecipazione in società di persone (*)

ANNO 1983

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

1 N. ord.	2 RAGIONE SOCIALE E INDIRIZZO della società o associazione cui si riferisce la partecipazione	3 Reddito o perdita della società o associazione	4 Quota di partecipazione (1) %	5 Reddito o perdita imputabile alla società o associazione dichiarante	6 Quota di ritenuta d'acconto imputabile ai soci o associati	7 Quota del credito d'imposta su dividendi imputabile ai soci o associati	8 Quota di ILOR imputabile ai soci o associati (2)
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
Riportare i totali delle colonne 5, 6, 7 e 8 al quadro L del mod. 750, rigo 9, rispettivamente nelle colonne 1, 2, 4 e 6.			*TOTALI*	.000	.000	.000	.000

(*) **Questo quadro va compilato dalle società o associazioni che siano socie o partecipanti di altre società o associazioni di cui all'art 5 del D P R 29 settembre 1973, n 597**

(1) Indicare la quota percentuale di partecipazione agli utili della società o associazione

(2) L indicazione va fatta con riguardo all'ILOR iscritta a ruolo a nome della società di cui il dichiarante è socio, la cui riscossione ha avuto inizio nel 1983, a quella versata per autoliquidazione, a saldo o a titolo d acconto, nello stesso anno dalla società medesima nonchè all addizionale straordinaria sull'ILOR versata nel 1983.

NOTA: Qualora la Società o associazione abbia pagato imposte all'estero per i redditi ivi prodotti e per le quali compete il credito d'imposta è tenuta a rilasciare a ciascun socio o associato, affinchè sia allegato alla rispettiva dichiarazione, un prospetto nel quale devono essere analiticamente elencati, per Stato di provenienza le imposte estere pagate in *ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1983. Circa il credito per imposte pagate all'estero, vedansi ISTRUZIONI al mod. 750.*

Allegati n

Data

Il dichiarante

Mod. 750/H redditi diversi

ANNO 1983

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

1	Corrispettivi derivanti dalle operazioni speculative di cui all'art. 76 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (1)	.000
2	Corrispettivi derivanti dall'esercizio occasionale di attività commerciali (1)	.000
3	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, etc.)	.000
4	Redditi dei beni immobili situati all'estero che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio d'impresa	.000
5	Altri redditi non compresi nei numeri precedenti	.000
	a) AMMONTARE LORDO	.000
	a dedurre	
6	Prezzo di acquisto dei beni alienati ed altri costi inerenti alle operazioni speculative di cui al n. 1	.000
7	Spese inerenti alle attività commerciali di cui al n. 2	.000
	b) TOTALE DEDUZIONI	.000
A	Reddito netto (a—b) (da riportare nel quadro L del mod. 750, colonna 1, rigo 10)	.000
	Ritenute d'acconto subite (da riportare nel suddetto quadro L alla colonna 2, rigo 10)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	Reddito netto di cui alla lettera A		.000
	a dedurre		
	Redditi di beni immobili situati all'estero	.000	
	Altri redditi prodotti all'estero	.000	
	TOTALE DEDUZIONI		.000
B	Reddito imponibile (da riportare nel quadro O del mod. 750, rigo 43, colonna 2)		.000

Annotazioni: ______________________________

Allogati n. ______________

Data ______________ Il dichiarante ______________

(1) Non vanno dichiarati in questo quadro le plusvalenze derivanti dalle operazioni speculative né i corrispettivi derivanti dall'esercizio di attività commerciali occasionali, quando il dichiarante è una società in nome collettivo, in accomandita semplice o equiparata, anche se con ricavi inferiori a 780 milioni di lire. Tali corrispettivi concorrono alla formazione del reddito d'impresa di cui ai Quadri 750/A e 750/B-B1.

Mod. 750/I redditi soggetti a tassazione separata

ANNO 1983

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

SEZIONE I — Plusvalenze, compreso il valore di avviamento, realizzate per cessione o liquidazione di aziende e compensi percepiti per la perdita di avviamento (art. 12, lettere a) e b) del D.P.R. n. 597 del 1973).

1 N. ord.	2 Comune (o Stato estero) di produzione del reddito	3 Soggetti eroganti	4 *Anno di insorgenza del diritto*	5 *Plusvalenza*	6 *Ritenuta d'acconto*
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
			TOTALE A)	.000	.000

SEZIONE II — Valore nominale delle azioni o quote gratuite ricevute o aumento del valore nominale delle azioni o quote già possedute, se costituenti reddito di capitale ai sensi degli artt. 41, 44 e 45 del D.P.R. n. 597 [art. 12 lettera c) del D.P.R. 597 del 1973], e non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta relativamente alle deliberazioni adottate entro il 17 dicembre 1977. Gli aumenti gratuiti deliberati a partire dal 18 dicembre 1977 non sono assoggettabili ad imposta, *ai sensi dell'art.* 4 *della legge* 16 *dicembre* 1977, *n.* 904.

1 N. ord.	2 Luogo di produzione del reddito (indicare Italia o lo Stato estero)	3 Soggetti eroganti	4 Anno di insorgenza del diritto	5 Reddito	6 Ritenuta d'acconto	7 Credito d'imposta sui dividendi
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
			TOTALE B)	.000	.000	.000

Sommare i totali di colonna 5 delle sezioni I e II e riportare il risultato al rigo 14, colonna 1 del quadro L del MOD. 750; sommare i totali di colonna 6 delle *sezioni I e II e riportare il risultato al rigo 14, colonna 2 del citato quadro L.* Il totale di colonna 7, sezione II, va riportato nello stesso quadro, colonna 4.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
Reddito di cui al Totale A della Sez. I.	.000
a dedurre:	
redditi prodotti all'estero	.000
REDDITO IMPONIBILE (da riportare al rigo 45, col. 2, del quadro O del mod. 750)	.000

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________